

---

## CURRICULUM

-I-

### Nascita e primi studi

Data di nascita in Genova (Voltri) il 20/12/1935.

Scuole elementari in varie località della Liguria (Voltri – Crevari – Campomorone) in quanto forzatamente sfollato a causa bombardamenti.

Le prime due medie soltanto da privatista sempre a causa bombardamenti dell'istituto scolastico in Genova – Voltri. Precettore un anziano preside in pensione, prof. Vivaldi, secondo il quale l'unica materia che contava era il latino. Il resto per lui non contava e quindi non l'insegnava. Passato l'esame da privatista venivo iscritto alla terza media lontano da casa.

Venivo rimandato in terza media a settembre d'italiano perché mi era stato assegnato di svolgere un tema su di uno spettacolo cinematografico. Non avendo all'epoca neppure idea di che cosa fosse un cinematografo, scrissi della lettura di un libro. Il compito fu considerato fuori tema e dovetti quindi riparare a settembre. Passando tutta l'estate a fare temi assegnati da un padre, ingegnere, amorevole, ma severo. L'esame di settembre passò a pieni voti.

Nella quarta ginnasio presso il liceo classico Mazzini di Villa Doria a Pegli ero il più giovane della classe. E mi fu assegnato quale compagno di banco Corrado Magnani che era il maggiore d'età, in quanto aveva dovuto perdere due anni a causa della guerra. Ed era bravissimo soprattutto di greco. Grazie alla "competizione" con Corrado Magnani e a professori di eccellente bravura e di appassionata dedizione il liceo all'istituto Mazzini di Genova fu completato con il massimo dei voti, con particolare encomio per "filosofia", coltivata anche al di fuori della attività scolastica, leggendo di propria iniziativa, quasi tutte le opere di B. Croce, che mi ero procurato in libreria "Laterza".

Su suggerimento perentorio di mio padre (preoccupato per questa eccessiva passione per gli studi filosofici), mi fu fatta l'iscrizione alla facoltà di giurisprudenza presso l'Università di Genova. Tra i tanti docenti il prof. Antonio Uckmar (con frequentazione già in allora su Suo invito allo studio di Via Bacigalupo 4 a Genova), la prof. Lucifredi Peterlongo, il prof. Bo, il prof. Roberto Lucifredi, il prof. Salvatore Satta, preside della Facoltà, il prof. Riccardo Orestano, il prof. Scerni, e molti altri ancora.

Consegnata la laurea in data 2 dicembre 1960, con la votazione di 110 e lode su 110 e con dignità di stampa, relatore, il ch.mo prof. Salvatore Satta, che nel frattempo era passato a La Sapienza di Roma, ma era venuto appositamente da Roma per conferirmi la dignità di stampa (titolo della tesi, "I procedimenti in camera di consiglio").

Dopo le disgrazie familiari (perdita della sorella e del padre) dovendo pensare alla madre, rimasta sola in casa, non fu possibile accedere alla proposta fatta dal prof. Salvatore Satta di svolgere l'assistenziatore volontario alla Cattedra di diritto processuale civile alla Università La Sapienza di Roma.

Su segnalazione dello stesso prof. Salvatore Satta fu subito attivata la pratica legale presso lo studio dell'avv. Silva di Genova, che era anche assistente all'Università di Genova e che mi avviò intensamente alla pratica professionale.

### Abilitazione e attività professionale legale

L'inizio ufficiale del praticantato presso l'Ordine degli avvocati di Genova risale al 22/12/1960.

L'abilitazione al patrocinio presso le Preture seguì il 2/2/1961.

L'esame di procuratore venne superato nel 1963, con la prima iscrizione all'Albo dei procuratori datata 13/2/1963 e giuramento in data 27/2/1963. Da cui ebbe successivamente luogo l'iscrizione all'albo degli avvocati e poi l'abilitazione al patrocinio presso le magistrature superiori.

L'attività forense è stata intensissima, con migliaia di processi attivati in tutte le sedi.

A livello quantitativo, diacronicamente, su di un triplice versante:

a) sul versante *in primis* della materia della responsabilità civile, sia a favore di privati, ma pure di molte Compagnie di assicurazioni, tra le quali in specie la SAI, all'epoca di proprietà degli Agnelli con sede in Torino, Corso Galilei 12.

Successivamente b) sul versante amministrativistico, con particolare predilezione per il contenzioso edilizio, a favore di imprenditori costruttori, ma anche di enti pubblici, tra i quali molti Comuni e la "Regione Liguria", con incarichi di particolare complessità per la gestione liquidativa delle UU.SS.LL. su incarico della Giunta regionale e con intensissime attività difensive presso i Tribunali Amministrativi regionali e presso il Consiglio di Stato; infine c) sul versante tributaristico, con numerosissimi contenziosi spesso di rilevante contenuto economico e di elevata difficoltà qualitativa presso tutte le commissioni tributarie di merito a livello territoriale e nella Corte di cassazione (presso la sezione V e davanti alle SS.UU., nonché davanti alla Corte costituzionale).

Oltre che in senso "quantitativo", secondo i tre filoni *ratione materiae* sopra indicati, l'attività professionale ebbe anche a svolgersi, in via privilegiatamente qualitativa, su contenziosi e incarichi di notevole delicatezza sul piano giuridico e di particolare complessità attuativa.

A solo titolo di esempio:

- contenzioso durato decenni relativamente al risarcimento dei danni provocati dalle alluvioni del torrente Leira in Genova – Voltri. In sede penale, in sede civile, presso il TRAP di Torino e davanti al TSAP, con sede presso la Suprema Corte di Cassazione, contro lo Stato e poi contro l'ente Regione con esito positivo e con definitivo riconoscimento giuridico, con mutamento giurisprudenziale, della responsabilità di detti enti con l'esclusione dell'esimente del caso fortuito o della forza maggiore (nonostante l'eccezionalità dell'evento riconosciuta in apposita legge speciale);

- contenzioso concernente il danno ambientale causato dalla petroliera Haven nel golfo ligure, con strascichi anche sulla costiera francese. Sia in penale, che in sede civile e amministrativa, e anche nella procedura di limitazione di responsabilità armatoriale, con il riconoscimento della responsabilità dello Stato, della Regione, e degli enti internazionali assicurativi per i danni da sversamenti petroliferi. In difesa di privati e dei Comuni rivieraschi di Arenzano e di Varazze, sino alla definizione liquidativa in sede nazionale ed internazionale.

- contenzioso sui tributi locali (relativi all'ivaf) a favore del Comune di Arenzano contro i potentati terrieri, sia davanti agli organi di giurisdizione speciali (commissioni comunali per i tributi locali, G.p.a. sezione speciale per i tributi locali, Tribunale civile) e poi davanti alla Corte costituzionale, dapprima con una pronuncia d'inammissibilità, frutto di errore revocatorio da parte della stessa Corte, e poi nuovamente attraverso pronuncia d'incostituzionalità di tutta l'intera normativa riguardante l'intero contenzioso sui tributi locali (fino allora gestito da commissione comunale per i tributi locali, G.p.a. sezione tributi locali, Commissione tributaria centrale sezione speciale per i tributi locali) concluso con la "storica" sentenza della Consulta 27 luglio 1989, n. 451, pres. rel. dott. Saja, espressamente richiamata anche dall'art. 78, comma 2, del D. Lgs. n. 546/1992.

- contenzioso relativo all'espropriazione di terreni edificabili oltre che all'impugnativa della stessa IVAF dovuta dagli stessi proprietari espropriati (nel caso: Marchese Quartara di Genova – Quarto contro il Comune di Genova) davanti al Consiglio di Stato, nonché davanti agli organi del contenzioso tributario prima dell'esito vittorioso finale davanti alla Suprema Corte di Cassazione.
- giudizio arbitrale (Pres. prof. Jagher) relativo al Porto di Varazze (avv.ti prof. Vernucoli, prof. Uckmar, prof. Sergio Lachina e altri).
- giudizio arbitrale (Pres. avv. Grande Stevens) sulla metanizzazione dell'isola d'Elba con intricatissime questioni anche in tema di conflitti di giurisdizione.
- impugnazione davanti al Consiglio di Stato dei provvedimenti speciali sul trasferimento allo Stato dell'Opera Pia proprietaria del complesso immobiliare della Villa Duchessa di Galliera (dove aveva soggiornato Camillo Benso Conte di Cavour).

Nel 2010 da parte del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Genova, è stata consegnata la medaglia d'argento per i cinquant'anni di professione. Lo stesso Ordine nel 2020 ha conferito la targa celebrativa per i sessant'anni di professione. Tuttora prosegue l'iscrizione all'albo degli Avvocati di Genova e all'albo delle Magistrature superiori.

### -III-

#### **Carriera accademica**

Passando dall'impersonale alla forma soggettivamente personalizzata per meglio esprimere l'esposizione narrativa, ricordo che nel 1963 venivo invitato dal prof. Victor Uckmar nel suo studio di Via Bacigalupo n. 4, che mi disse che dovevo anche mettermi a scrivere articoli e a commentare sentenze per *"Diritto e Pratica Tributaria"*. Con l'intensità di lavoro professionale che all'epoca già svolgevo non fu facile, ma tanto meno era facile resistere agli assillanti invii di materiali (sentenze, articoli ecc.) di cui il prof. Uckmar mi tempestava per posta, con scadenza bimestrale (qual era, per l'appunto, DPT, di cui mi regalò tutte le annate precedenti). Fu così che, verso la fine del 1963, scrisse la prima "nota" in tema di solidarietà tributaria e che, poi, nel 1964, scrisse un "robusto" articolo di dottrina dal titolo *<<Appunti in tema di litisconsorzio necessario, cause inscindibili ed effetto estensivo tra coobbligati solidali per debito d'imposta>>*, che il prof. Uckmar mi pubblicò subito sul n. 1 di *"Diritto e pratica tributaria"*, pag. 135 ss., comunicandomi poi una lettera elogiativa inviata Gli dal prof. Vittorio Denti dell'Università di Pavia, all'evidente fine di invogliarmi a scrivere oltre. Scrisse poi altri lavori soprattutto dopo la nuova disciplina del contenzioso tributario introdotta nel D.P.R. n. 636 del 1972. Ad un certo punto dallo stesso prof. Uckmar, e poi anche dal prof. Enrico Allorio, quest'ultimo telefonicamente, sempre con toni molto pressanti, mi venne proposto (si fa per dire) di partecipare al concorso nazionale per la cattedra a professore straordinario di diritto tributario. Non avendo però mai più avuto rapporti con l'Università, dall'epoca della laurea, mi fu imposto di procedere subito ad una monografia sul processo tributario. Fu così che in sei – sette mesi di frenetico studio notturno, di diritto processuale civile e di diritto tributario, mi venne in mente un'opera, a dire vero piuttosto impegnativa, sull'"oggetto del processo tributario", di cui peraltro riuscii soltanto, per rispettare i tempi del concorso, ad elaborare una edizione provvisoria, che lo stesso prof. Uckmar mi portò con la sua auto a stampare presso la Tipografia Leonelli nei dintorni di Bologna, che provvedeva abitualmente a stampare D.P.T. per la Cedam. La Commissione giudicatrice, presieduta dal prof. Augusto Fantozzi, il cui maestro era il prof. Antonio Micheli, mi dichiarò vincitore all'unanimità, con il giudizio che riporto:

*<<l'assoluta novità dell'opera e il largo impegno dogmatico-ricostruttivo si notano già nel capitolo introduttivo in cui il candidato dà ampia e lucida giustificazione dello strumento teorico prescelto in funzione di una nuova razionalizzazione del diritto tributario formale. La forte dialettica giuridica gli consente di giungere successivamente ad un risolutivo contributo critico al superamento della concezione del processo tributario come processo di accertamento e ad una penetrante rimeditazione dello sviluppo della teoria costitutivistica della quale acutamente indaga l'origine e i*

*condizionamenti. Sebbene l'opera non risulti ultimata, nella parte edita già si profilano gli ulteriori sviluppi della ricerca tendente alla ricostruzione dell'oggetto del processo tributario attraverso l'utilizzazione di figure soggettive più adeguate a rappresentare l'attuale disciplina normativa. La Commissione è unanime nel considerare l'opera come uno dei più notevoli contributi dati allo sviluppo dello studio teorico del diritto tributario formale dopo la riforma e, conseguentemente, a riconoscere la piena e lodevole maturità scientifica del candidato>>.*

All'epoca erano le Università, che avevano bandito i posti, a dover chiamare i vincitori del concorso. Siccome all'epoca non avevo nessun rapporto con alcuna università, le sole cattedre disponibili erano quelle di Messina o di Sassari, i cui candidati non erano risultati vincitori. Il prof. Allorio, che nel frattempo mi aveva invitato ad un caffè assieme al prof. Uckmar nella sua casa di Via Quadronno, 6 a Milano, con una lettera, che mi venne comunicata in copia e che ancora conservo, mi raccomandò presso il prof. Sergio Costa, ordinario di diritto processuale civile e Rettore dell'università di Sassari, per la mia chiamata come professore straordinario di diritto tributario in quella Università. Dove venni quindi chiamato e mi trovai benissimo, a far data dal 21/1/1981, insegnando diritto tributario, ma svolgendo al contempo anche l'incarico di Diritto processuale civile (dopo che il prof. Achille Saletti si era trasferito a Milano) e per un anno anche quello di Diritto amministrativo (in attesa della chiamata a Sassari del prof. Eugenio Picozza che aveva vinto nel frattempo il concorso a professore straordinario).

Dopo la vittoria concorsuale a prof. ordinario di diritto tributario, e la chiamata a prof. ordinario di diritto tributario presso l'Università di Sassari, con delibera 25/1/1984, unanime su suggerimento del preside prof. Antonio Serra, con altrettanto unanime parere del Consiglio di Facoltà e del MURST, con decreto Ministeriale venni nominato professore ordinario di diritto processuale civile. Insegnai così diritto processuale civile in qualità di ordinario presso l'Università di Sassari, partecipando, in questa veste e come relatore, anche ai convegni in onore di Salvatore Satta (a Nuoro) e di Antonio Segni (in Sassari).

A decorrere dal 1° novembre 1994, a richiesta dell'Università di Parma sono stato trasferito in qualità di professore ordinario nella cattedra di Diritto processuale civile presso l'Università degli Studi di Parma, dove poi ha insegnato quale professore ordinario di diritto processuale civile sino al compimento dell'età normativamente prevista.

Durante tutto questo periodo ho svolto per supplenza, durata molti anni, anche diritto tributario, finché non ebbe a vincere il concorso da associato il mio allievo prof. Alberto Comelli, attualmente titolare come ordinario della cattedra.

Fui nominato, con maggioranza "bulgara", Preside, dopo il prof. Giovanni Bonilini, ma la delibera della Facoltà non poté essere eseguita a seguito di una disposizione legislativa che impediva la carica a Preside da parte di professore ordinario in vista di congedo.

In data 30 marzo 2010 con verbale n. 1/2010 del Consiglio di Dipartimento di Scienze giuridiche dell'Università di Parma venne proposta, dal prof. Augusto Chizzini il conferimento del titolo di Emerito di diritto processuale civile. La proposta fu approvata all'unanimità nella seduta del 21 aprile 2010. Il titolo di professore emerito è stato conferito con D.M. 8 settembre 2010 dal Ministero dell'Istruzione.

Di seguito stralcio del testo della proposta votata all'unanimità con delibera 21 aprile 2010: <<può ben dirsi che l'attuale sistema del processo tributario è frutto dell'opera Sua e della Sua costante attenzione dedicata al tema, come conferma il continuo sforzo a favore di una unica giurisdizione tributaria>>. A valere come sintesi di quanto *infra* meglio specificato *sub IV*.

#### **-IV-**

#### **Contributi nomopoietici, in vie ufficiali o meno**

Coeivamente all'attività accademica e professionale, C.G. ha partecipato intensamente alla formazione di testi legislativi, ufficiali o paraufficiali.

In via ufficiale C.G. ha contribuito, assieme al prof. C. Magnani, su incarico del prof. L. Acquarone, all'epoca presidente della Camera, alla rifinitura dell'art. 30 della L. 30 dicembre

1991, n. 413, contenente <<*Disposizioni per la revisione del Contenzioso tributario*>>. Successivamente, per nomina dell'allora Ministro delle Finanze, on.le Formica, ha partecipato intensamente per conto del Ministero delle Finanze, alla formulazione dei decreti legislativi delegati, poi approvati il 31 dicembre 1992, n.ri 545 e 546. Quest'ultimo pressoché totalmente redatto, predisposto e scritto di proprio pugno. Successivamente C.G. ha coltivato per ulteriori anni attività di formazione delle leggi sulla c.d. riforma tributaria, a stretto contatto con vari ministri via via succedutisi, tra i quali anche Franco Gallo, Augusto Fantozzi e Vincenzo Visco, presiedendo numerose commissioni ministeriali, tra le quali, in specie, quella per la revisione del D.P.R. n. 600/1973 sull'accertamento e quella per la revisione della riscossione, contribuendo all'unificazione dei diversi tipi di riscossione all'epoca esistenti e alla loro *reductio ad unitatem* con la riscrittura del D.P.R. n. 602/1973. Infine, in epoca successiva, Ministro il prof. Visco e sottosegretario, con poteri di delega, il prof. Gianni Marongiu, C.G. ha contribuito alla formazione delle disposizioni per l'unità davanti al solo giudice tributario di tutto il contenzioso delle imposte, alla soppressione con diacronica regionalizzazione della Commissione tributaria centrale, ponendo così compiutamente fine a tutta l'opera di riorganizzazione della giurisdizione tributaria così come consacrata infine dall'art. 2 del D. Lgs. n. 546/1992 nel testo sostituito dall'art. 12, comma 2, della L. 28 dicembre 2001, n. 448 a decorrere dal 1° gennaio 2002.

Terminata così la partecipazione ufficiale all'attività legislativa per conto del Ministero delle Finanze (durata complessivamente per circa 8 anni), ha avuto inizio l'attività "paraufficiale" di progettazione normativa presso il CNEL, per lo studio e la preparazione del Codice di diritto tributario, organizzato e diretto dal prof. Victor Uckmar, assumendo il ruolo di Condirettore assieme ai prof.ri Fedele, Gallo e Di Pietro. Tutta la mole di lavoro svolta non fu poi portata a termine a seguito della disposta soppressione del CNEL.

Successivamente C.G. ha redatto di suo pugno il progetto del "Codice del processo tributario", presentato quale D.D.L. al Senato della Repubblica in data 1° agosto 2013, n. 988, ad iniziativa dei senatori Giorgio Pagliari ed altri (che si trova pubblicato in "Codice del processo tributario annotato" a cura di C. Glendi e A. Chizzini, V<sup>a</sup> ed. 11 gennaio 2016).

Da ultimo C.G. in sintonia con il dr. Salvo Labruna, componente della CTR della Lombardia e Direttore del Massimario nazionale delle Commissioni tributarie, ha redatto il "Codice della giustizia tributaria" formato da due libri, il primo, intitolato "Processo tributario", composto di 148 articoli; il secondo, intitolato "Ordinamento giudiziario tributario", composto dagli artt. 149 a 211, presentato al Convegno su *Le nuove frontiere della giustizia tributaria* tenutosi a Milano, Aula Magna del Palazzo di Giustizia nelle giornate del 27-28 ottobre 2019 sotto l'egida del Consiglio di Presidenza della giustizia tributaria, poi pubblicato in appendice al volume di M. Basilavecchia . A. Comelli, "Discussioni sull'oggetto del processo tributario" e in C. Glendi, "Codice della giustizia tributaria annotato", Milano, 2021, parte VI, pag. 1477 a 1532, con ivi relazione informativa su "La riforma della giustizia tributaria".

Sempre a livello ufficialmente istituzionale si segnalano:

- l'audizione alla Commissione finanze e tesoro al Senato della Repubblica in data 21/7/2015, con intervento audiovisibile su *YouTube* e ritrascritto con varianti in C. Glendi, C. Consolo, A. Contrino, *Abuso del diritto e novità sul processo tributario*, Milano, 2016, pag. 365 ss.
- l'audizione 26 maggio 2021 davanti alla Commissione interministeriale per la giustizia tributaria, istituita dal Ministro della Giustizia Marta Cartabia, in corso di pubblicazione su *D.P.T. 2021*.

-V-

#### **Attività didattica e di formazione extrauniversitaria e convegnistica**

Parallelamente all'insegnamento universitario C.G. ha svolto intensa attività didattica e di formazione extrauniversitaria.

In particolare: presso la Scuola Superiore dell'Economia e delle Finanze "Ezio Vanoni", presso il CERTI strutturato presso l'Università Bocconi, vari corsi di perfezionamento (c/o "Il Sole 24 Ore" – "Italia Oggi" e altri), e soprattutto le scuole di formazione, INFOR ed IPSOA, tutte con sede in Milano e/o in Roma, con master annuali e/o semestrali in materia tributaria e non solo dal 1982 sino ad oggi.

In ambito IPSOA, attualmente WKI, ha diretto e insegnato nella Scuola dei difensori tributari, dallo stesso fondata, 18 anni or sono e tuttora in funzione, attualmente via *webinar*, con la partecipazione di allievi da tutta Italia.

Coeivamente C.G. ha partecipato in qualità di relatore, moderatore, *discussant* e presidente in centinaia di Convegni presso le più prestigiose Università italiane, centri di studi, e così via, in taluni dei quali svolgendo anche attività di organizzatore a livello scientifico per conto di Università, o enti culturali di vario tipo.

## -VI-

### Pubblicazioni scientifiche

Si elencano le **opere monografiche**:

- *L'Oggetto del processo tributario*, ed. finale, CEDAM, 1984, ripubblicato in forma anastatica nel 2014 per conto della stessa Casa editrice.
- *Commentario delle leggi sul contenzioso tributario*, Giuffré, 1990;
- assieme al prof. C. Consolo, *Commentario breve alle leggi del processo tributario*, nella Collana *Breviaria iuris*, Cedam, in quattro edizioni, l'ultima datata 2017;
- assieme al prof. A. Comelli, *La riscossione dei tributi*, Cedam, 2010;
- assieme al prof. V. Uckmar, *La concentrazione della riscossione nell'accertamento*, Cedam 2011;
- assieme ai prof. C. Consolo e A. Contrino, *Abuso del diritto e novità sul processo tributario*, WKI 2016;
- La riforma della giustizia tributaria, Cedam WKI, 2021.

### **Voci encyclopediche**

Oltre ad alcune voci in "Encyclopédia del diritto" e in "Nuovissimo digesto italiano" si segnalano varie voci in *Enc. Giur. Treccani*, tra le quali in particolare, quelle su *Il contenzioso tributario*; con relativi aggiornamenti, *Il processo tributario*, il *Giudicato tributario*, il *Giudizio di ottemperanza*, la *Tutela cautelare nel processo tributario*.

### **Articoli di dottrina e note a sentenza**

Gli articoli di dottrina, i saggi e le note a sentenza sulle principali Riviste nazionali ammontano complessivamente in oggi a più di cinquecento, senza contare le rassegne, le recensioni, e quant'altro.

Tra i più recenti saggi di particolare importanza si segnalano:

C. Glendi, <<L'oggetto del processo tributario>> trent'anni dopo, pubblicato quale parte dell'opera "Discussioni sull'oggetto del processo tributario" di M. Basilavecchia e A. Comelli, in WKI – Cedam, 2020, pag. 319 a 401.

C. Glendi, <<La "speciale" specialità della giurisdizione tributaria>>, nel Volume "Specialità delle giurisdizioni ed effettività delle tutele", a cura di A. Guidara, Torino, 2021, pag. 413 a 435.

### **Direzioni e condirezioni di Riviste giuridiche**

Oltre a curare condirezioni temporanee su note Riviste (quali, ad es. *Finanza locale*, *Riv. dir. trib.*, ecc.), C.G. dirige, dall'anno di fondazione 1992 a tutt'oggi, la rivista *G.T- Riv. giur. trib.*, per WKI, ed è stato condirettore della rivista "Corriere giuridico"; ha diretto per oltre venti anni la rivista il *Corriere tributario*, ha svolto per molti anni la Direzione scientifica della rivista "Diritto e pratica tributaria", di cui è attualmente direttore responsabile.

### **Presidenze e cariche onorifiche**

È membro onorario dell'associazione nazionale magistrati tributari con sede in Roma e dell'associazione nazionale dei professori di diritto tributario, nonché membro dell'associazione nazionale degli studiosi del diritto processuale civile.

È presidente della Fondazione "Antonio e Victor Uckmar" con sede in Genova, Via Bacigalupo, 4. È presidente onorario a vita dell'Associazione culturale dei difensori tributari, operante dal 2008 a livello nazionale.

In data 26 novembre 2021 è stato insignito del titolo di *Doctor honoris causa internacional* dalla *Federación Iberoamericana de Abogados*.

In data 16 dicembre 2021 è stato nominato membro effettivo dell'Accademia Ligure di Scienze e Lettere.